

La riforma del trasporto locale in Abruzzo - Trasporti regionali, Chiodi contro Sole24ore: «articolo di ispirazione sindacale» Il giornale di Confindustria 'fregato' dai sindacati?

Il Tweet

ABRUZZO. Presidente... presidente, ce lo fa un commento?

Se prima la richiesta arrivava de visu adesso, grazie alla tecnologia, capita pure che giornalisti chiedano di esprimere un commento 'al volo' sui social network. E' successo ieri quando il collega Pierpaolo Di Nenno ha chiesto via Twitter al presidente della giunta abruzzese Gianni Chiodi un commento sulla mancata riforma dei trasporti e la creazione dell'azienda unica.

Nell'articolo 'Un matrimonio che non s'ha da fare' ([leggi l'articolo](#)), segnalato da Di Nenno a Chiodi e di cui avevamo parlato anche noi, il giornalista del quotidiano di Confindustria, Francesco Benucci, ha ripercorso gli ultimi cinque anni di storia a quattro ruote, dal proposito della riforma lanciato «sotto il regno di Ottaviano Del Turco» fino ai giorni nostri, dove la riforma appare sempre più lontana.

E il quotidiano ha parlato di una situazione che meriterebbe una sforbiciata, ma che resta sempre uguale, anzi «appesantita negli anni». Il motivo recondito sarebbe quello che i posti dei cda e quelli connessi ai carrozzi pubblici sono molto utili per accontentare le diverse anime che compongono le forze politiche di maggioranza (questo da sempre e non solo ora, naturalmente).

Ma cosa ne pensa Chiodi, chiede il giornalista Di Nenno, «a proposito di spesa pubblica, si potrebbe fare qualcosa anche in Abruzzo per limitarla (volendo)».

Il governatore legge il tweet e replica: «più di quello fatto? Debito ridotto del 25% e ora ridotto addizionali irap IRPEF del 30%. Chi altri in Italia e Europa?». Dopo pochi secondi aggiunge pure «equilibrio nei conti sanitari, eliminazione enti e agenzie e società inutili, eliminazione comunità montane». Da qualche mese il copia e incolla di Chiodi su questi temi è fin troppo semplice, continuando a preferire di ripetere sempre gli stessi concetti uguali a se stessi e di converso evitando di parlare anche di altro. C'è molto di buono ma chi si loda s'imborda e questo la politica non l'ha mai imparato, c'è poi il benefico effetto del fumo negli occhi che impedisce di vedere anche tutto il resto... per esempio i tanti sprechi non tagliati che non è solo la prova di una incoerenza non spiegata.

Ritornando a Twitter il presidente Chiodi, riferendosi all'articolo del Sole 24 ore, scrive: «sui trasporti, molte imprecisioni, troppe di ispirazione sindacale, mi dispiace».

«Di solito matrimoni fanno spendere, ma quello tra 3 aziende trasporto reg #Abruzzo non farebbe risparmiare?», insiste Di Nenno. Ma Chiodi tace.

E il giornalista twitta ancora: «un'inchiesta del @sole24ore di "ispirazione sindacale"?». E Chiodi tace ancora mentre il giornalista ci prova ancora: «imprecisioni @sole24ore sarebbero di "ispirazione sindacale", right? Il giornale di Confindustria 'fregato' dai sindacati». E chiude con un doppio "smile", un bel sorriso sornione.

Ma Chiodi tace. Quali siano le 'imprecisioni' a cui si riferiva Chiodi non è dato sapere.

I curricula e i numeri dei componenti del Cda?

La riforma ideata nel 2006?

La promessa non rispettata dell'assessore regionale Giandonato Morra che a novembre aveva annunciato

la nascita delle newco entro il 2012?

O il fatto che, parafrasando il Sole, tra il dire e il fare ballano troppi interessi e altrettante poltrone?

Ancora una incongruenza del governatore che cita spesso il giornale di Confindustria (per definizione opposto ai sindacati) quando scrive bene e spesso accompagnato a campagne pubblicitarie istituzionali poi quando lo stesso critica non va più bene.

Incongruenze e incoerenze si diceva...

